

Edizione 2018

GIANROBERTO
CASALEGGIO

Cogito ergo sum

Think tank, fondazioni e associazioni politiche in Italia

Introduzione	3
Perché ne dobbiamo parlare	3
Serve più trasparenza	5
La mappatura del fenomeno	6
Cosa fanno e quando sono nate	6
L'area politica di riferimento	7
Trasparenza e bilanci	8
I collegamenti e le strutture cerniera	11
Le strutture iper connesse	11
I nomi più ricorrenti	13
Il network dei partiti	16
Le fondazioni ed associazioni vicine al governo Conte	17
La galassia vicino alla Lega	18
La galassia vicina al Movimento 5 stelle	20
La galassia intorno al Partito democratico	21
La galassia del centrodestra	23
Conclusioni	24
Allegato - Le associazioni e fondazioni analizzate nel report	25

Introduzione

La politica italiana vive un periodo di forte transizione.

Al centro di questa transizione ci sono i partiti, snaturati dalla loro funzione di aggregazione e formazione politica, e in forte crisi economica.

Il vuoto generato ha fatto sì che la condivisione di idee sulla “cosa pubblica”, tratto caratteristico proprio dei partiti, necessitasse di una nuova “casa”. Per rispondere a questa esigenza negli anni abbiamo testimoniato la crescita di think tank, fondazioni e associazioni politiche. Strutture che sono accomunate dalla presenza di politici negli organi apicali, dal desiderio di diventare dei forum in cui discutere e formare una nuova classe politica e dalla volontà di instaurare dei processi di policy making.

121 le strutture tra think tank, fondazioni e associazioni politiche che abbiamo censito dal 2015 a oggi.

Nel 2015 openpolis ha iniziato a censire queste realtà, un lavoro che ci ha permesso di analizzare il fenomeno nelle sue tante sfumature. Da fondazioni e associazioni di ricerca con una forte concentrazione di politici, a veri e propri think tank nati con lo scopo di diventare incubatori di proposte legislative. A queste poi abbiamo accostato la galassia delle associazioni politiche direttamente collegate a partiti (le cosiddette componenti), e quelle fondate in prima persona da politici.

Perché ne dobbiamo parlare

Think tank, fondazioni e associazioni sono diventati il primo passo per fare politica, o per iniziare un percorso di affermazione politica al livello nazionale o locale. L'ascesa politica di Matteo Renzi e della sua fondazione Open ne è stato un perfetto esempio. Una struttura parallela al partito di appartenenza, in questo caso il Partito democratico, utilizzata per raccogliere fondi, organizzare eventi e aggregare la base elettorale. Si tratta del caso più noto a

livello mediatico, ma gli esempi negli ultimi anni sono stati numerosi: dalla fondazione Change di Giovanni Toti che ha accompagnato la sua elezione a governatore della regione Liguria, a Primavera Italia di Alessandro Cattaneo. Non rappresentano solo un modo per affermarsi politicamente, ma anche un modo per tessere rapporti trasversali tra partiti. Nel 2013 l'arrivo del governo Letta, nato da un accordo post elettorale centrosinistra-centrodestra, **vedeva la presenza di numerosi ministri appartenenti alla fondazione Vedrò**: avversari nel campo della politica che avevano già stabilito rapporti personali in una fondazione.

Fondazioni e associazioni sono utilizzate per raccogliere fondi, tessere rapporti e fare formazione politica.

Associazioni che possono diventare anche il terreno “neutrale” in cui instaurare relazioni con rappresentanti del mondo accademico, politico e giornalistico. L'ultimo esempio in ordine di tempo è la **kermesse SUM**, organizzata dall'**associazione Gianroberto Casaleggio**, in cui Davide Casaleggio, esponente di spicco del Movimento 5 stelle, ormai da due anni mette assieme vari esponenti del dibattito politico pubblico. Il Movimento stesso, non essendo un partito nel senso ufficiale del termine, basa la stragrande maggioranza della sua organizzazione su una rete di associazioni.

Grazie a questa mappatura possiamo anche dare un senso a domande apparentemente senza risposta. Il neonato governo 5stelle-Lega vede al suo interno Luciano Barra Caracciolo come sottosegretario del ministro Savona agli affari europei. Magistrato con incarichi passati da consigliere giuridico nei governi Berlusconi e Dini, per molti la nomina nel governo Conte è stata inaspettata. Uno dei fattori che può aver contribuito è la presenza dello stesso Barra Caracciolo in **a/simmetrie**, associazione guidata da Alberto Bagnai (senatore leghista, presidenze della commissione finanza), e di cui fa parte proprio Paolo Savona. Paolo Savona stesso, per anni lontano da ruoli politici, anche grazie ai suoi numerosi incarichi in associazioni e fondazioni

politiche, è riuscito a mantenere quelle relazioni che hanno contribuito alla sua nomina nel governo Conte.

Il ministro Savona ha incarichi in 5 diverse fondazioni e associazioni politiche. Solo Giulio Tremonti ne ha di più tra quelle censite.

Non solo, come già sottolineato nell'ultima edizione di **Cogito ergo sum**, la mappa delle relazioni che si crea attraverso la rete di fondazioni e associazioni politiche è utile per meglio analizzare elezioni o nomine a incarichi pubblici. Recentemente il parlamento ha eletto **Luca Antonini**, **membro della fondazione Magna Carta**, come giudice della corte costituzionale, confermando come queste strutture rappresentino un luogo centrale per affermarsi. E ancora, Marcello Foa, **recentemente indicato come presidente del Cda Rai dal governo Conte**, è attualmente il vicepresidente di a/simmetrie.

Serve più trasparenza

In Italia il vuoto normativo che riguarda think tank, fondazioni e associazioni politiche è enorme. Nella scorsa legislatura sono state presentate numerose proposte di legge che cercavano in qualche modo di normare la materia, ma nessuna è andata a buon fine. Dal creare una forma giuridica ad hoc, all'introduzione di chiari obblighi di trasparenza sull'acquisizione di contributi e donazioni, diventa necessario normare, anche con incentivi, entità impegnate in maniera diretta e indiretta in attività di natura politica. Recentemente sia il vice presidente del consiglio dei ministri Luigi Di Maio, che il presidente dell'autorità nazionale anti corruzione Raffaele Cantone, hanno rilanciato la necessità di intervenire al livello legislativo per disciplinare la materia.

La XVIII legislatura può essere l'occasione per prendere dei passi importanti in questa direzione, per finalmente affrontare un fenomeno in continua evoluzione.

La mappatura del fenomeno

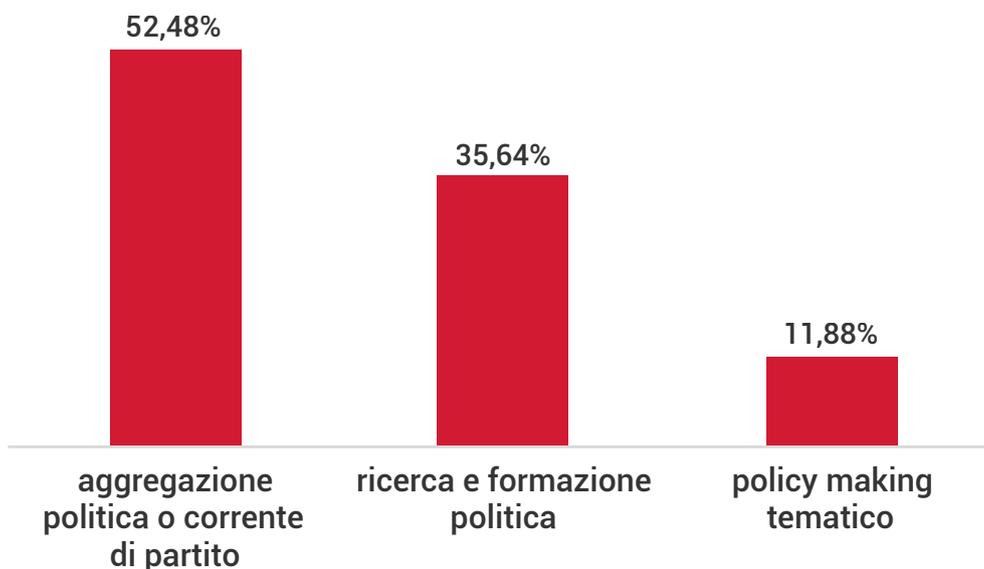
Dal 2015 a oggi abbiamo censito 121 strutture.

Il seguente report è stato fatto sulle 101 strutture, tra associazioni e fondazioni, che hanno un sito web attivo o che hanno partecipato all'indagine conoscitiva che abbiamo svolto in questi mesi.

Cosa fanno e quando sono nate

Oltre il 52% delle realtà nasce o come corrente di partito o come progetto di aggregazione politica. Un'aggregazione che può essere o spinta da una specifica ideologia, il caso per esempio del **Centro studi del pensiero liberale** vicina a Silvio Berlusconi o di **Europa 21 secolo** di Tommaso Nannicini, o dal desiderio di un leader politico di creare un suo progetto autonomo, come ad esempio **Futura** di Laura Boldrini o **DemA** del sindaco De Magistris.

Cosa fanno le strutture censite



Un altro 35% di queste realtà rientra in una definizione più standard di fondazione, accomunate cioè dallo svolgere attività di ricerca scientifica e accademica e dalla volontà di fare formazione politica. Qui abbiamo le

strutture più note, come la **fondazione Magna Carta** di Quagliariello, **Italianieuropei** di Massimo D'Alema o la **fondazione De Gasperi** di Angelino Alfano. Infine l'11,88% delle strutture censite si occupano di policy making tematico, e sono attive su specifiche materie per cui cercano di contribuire al dibattito pubblico. Tra queste la **fondazione Icsa** (Intelligence culture and strategy analysis) del generale Tricarico e il **Centro per un futuro sostenibile** di Francesco Rutelli.

Quarantatré delle 101 strutture censite sono nate dal 2010 a oggi, e perlopiù hanno l'obiettivo di aggregare correnti politiche.

Questo dato racconta molto, visto che le realtà censite sono sempre più accomunate dalla chiara intenzione di fare politica, e sempre meno dalla volontà di fare ricerca accademica. Mentre la maggior parte delle strutture nate tra gli anni 50 e gli anni 2000 si occupavano infatti di fare formazione, nell'ultima decade l'imprinting politico è diventato predominante.

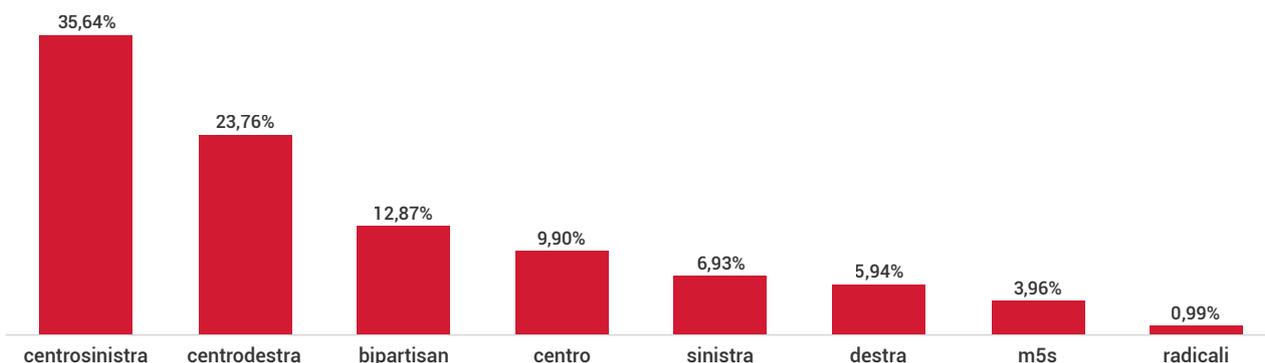
Non solo, anche le fondazioni che nascono per fare ricerca e formazione politica, stanno diventando sempre più spesso un luogo dove fare sintesi di diverse anime politiche. A **novembre del 2017** avevamo raccontato come la **fondazione Magna Carta** e la **Fondazione della libertà per il bene comune** avessero organizzato un evento intitolato "**Il programma di governo per l'Italia**", presentando i punti programmatici della coalizione di centrodestra che da lì a poco avrebbe partecipato alle elezioni politiche.

L'area politica di riferimento

Il mondo della politica è egualmente coinvolto dal fenomeno, da destra a sinistra. In un modo o nell'altro la stragrande maggioranza delle strutture censite si occupa di politica, chi facendola attivamente, chi suggerendo soluzioni e alimentando il confronto e il dibattito politico in diverse forme. Attraverso questo lavoro è stato quindi possibile classificare associazioni e fondazioni per area politica di appartenenza. Per quelle il cui collocamento ideologico non era ben definito, il posizionamento è stato fatto basandosi sull'appartenenza partitica dei politici nelle posizioni apicali.

Il risultato di quest'aggregazione vede il centrosinistra come area politica di riferimento per il 35,64% delle strutture, e il centrodestra per il 23,76%. Molte anche le realtà bipartisan (12,87%), e di centro (9,90%).

Area politica di riferimento per le strutture censite



Trasparenza e bilanci

Come abbiamo avuto modo di raccontare gli obblighi di legge per queste strutture sono molto inferiori rispetto a quelle dei partiti. Per questo motivo il lavoro di mappatura è stato molto complesso, e ha usufruito di diversi strumenti: siti internet ufficiali, account social e un questionario da noi predisposto che è stato inviato a tutte le organizzazioni.

Il primo problema riguarda la quantità, e la qualità, delle informazioni disponibili. Lo statuto costitutivo, documento centrale per stabilire obiettivi, forma giuridica e soci fondatori, è disponibile solo per il 45% delle 101 strutture. Per la stragrande maggioranza quindi una serie di informazioni per la comprensione del fenomeno non sono disponibili.

Man mano che ci si avvicina alle informazioni più importanti, aumenta la probabilità che le strutture decidano di non pubblicarle. Solo 19 i bilanci rintracciati (il 18,81%): **Aspen Institute Italia, A/simmetrie, Associazione Casaleggio, Associazione Rousseau, Astrid, Centro studi politica internazionale, Fondazione Basso, Fondazione Change, Fondazione Di**

Vittorio (risalente al 2014), **Fondazione Eyu**, **Fondazione Gramsci**, **Fondazione Nilde Iotti** (risalente al 2014), **Fondazione Open**, **Fondazione Sviluppo sostenibile**, **Human Foundation**, **Italia decide**, **Magna carta**, **P&R foundation** e **Symbola**. Altro elemento fondamentale per comprendere il peso di queste strutture è la presenza o meno di associati (soci che pagano una quota annuale di iscrizione per finanziare le attività della fondazione o associazione), e quella di finanziatori/donatori privati. L'elenco degli associati è disponibile solo per il 6,93% del totale (7 su 101), mentre per l'elenco dei finanziatori/donatori privati la percentuale scende al 2,97% (3 su 101). Non essendoci obblighi particolari, quando le strutture decidono di essere trasparenti, lo fanno in maniera diversa. Azioni di apertura che si devono comunque bilanciare con le normative della privacy attualmente in vigore. Se da un lato quindi l'**associazione Rousseau pubblica solo le iniziali dei propri donatori**, la **fondazione Open non pubblica** il nome e la donazione delle persone fisiche che non hanno esplicitamente autorizzato la diffusione dei loro dati.

Trasparenza delle informazione pubblicate sui siti

Cosa	Percentuale che la pubblica	Chi sono
bilancio	18,81%	a/simmetrie; Aspen Institute Italia; Associazione Casaleggio; Associazione Rousseau; Astrid; Centro studi politica internazionale; Fondazione Basso; Fondazione Change; Fondazione Di Vittorio; Fondazione EYU; Fondazione Istituto; Gramsci; Fondazione Nilde Iotti; Fondazione Open; Fondazione sviluppo sostenibile; Human Foundation; Italia decide; Magna carta; P&R foundation; Symbola
elenco associati	6,93%	Aspen Institute Italia; Fondazione Etica; Fondazione sviluppo sostenibile; Human Foundation; Italia decide; Magna carta; Symbola
finanziatori o donatori	2,97%	Associazione Rousseau; Fondazione Open; Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII

Ovviamente il non pubblicare un elenco di associati e/o finanziatori privati può anche voler dire di non averne. Ciò detto il finanziamento di soci o privati è una dinamica fondamentale per la sussistenza economica di queste realtà. Per 16 delle 19 strutture che rendono pubblico il proprio bilancio è stato possibile quantificare meglio questo aspetto. I dati variano notevolmente, e

vanno dai €2.400 raccolti del Centro studi politica internazionale (Cespi) nel 2016, ai quasi 2 milioni di euro della fondazione Open.

Donazioni da privati, quote associative e contributi dai soci



Altro capitolo considerevole dei bilanci di alcune fondazioni e associazioni è costituito dagli introiti dalla pubblica amministrazione. Grazie alla legge 124 del 2017 (il cosiddetto **ddl concorrenza**) approvato nella scorsa legislatura tutte le onlus, associazioni e fondazioni che intrattengono rapporti economici con la pubblica amministrazione devono pubblicare online entro il 28 febbraio di ogni anno sovvenzioni, contributi e incarichi retribuiti per conto della pubblica amministrazione. Una novità che ad oggi ci permette di conoscere questo tipo di informazione per il **Cespi**, la **fondazione Basso**, la **fondazione Gramsci**, la **fondazione Magna Carta** e **Symbola**. Le cifre in questione possono essere considerevoli, come ad esempio gli oltre 700mila euro ottenuti dal Cespi nel 2017 dal ministero dell'interno per un'**osservatorio sull'inclusione finanziaria dei migranti** o i 300mila euro che ha ottenuto la fondazione Gramsci nel 2018 dal Ministero della cultura e del turismo.

I collegamenti e le strutture cerniera

Oltre a ricostruire una mappatura completa delle singole strutture, il secondo aspetto che completa il quadro riguarda le persone. Ogni fondazione o associazione può essere composta da vari organi: consigli di amministrazione, comitati direttivi, comitati scientifici e altro. All'interno di questi organi troviamo per l'appunto le persone che ne fanno parte, persone attraverso le quali abbiamo creato un'anagrafica di quasi 3.000 nomi.

2.942 persone hanno uno o più incarichi nelle 101 strutture censite.

Ogni struttura è una realtà indipendente, ma attraverso i suoi membri può costruire un'intensa mappa di relazioni e collegamenti. Oltre 200 dei nomi analizzati sono ricorrenti, cioè presenti con più di un incarico o nella stessa struttura o, ancora più interessante, in altre strutture. Questo crea la base di un network iper connesso, che vede il crearsi di tante piccole galassie. Da un lato abbiamo strutture cerniera con un alto numero di collegamenti e connessioni con altre realtà, dall'altro abbiamo dei singoli la cui membership nelle strutture censite li rende elementi particolarmente ricorrenti e quindi centrali nelle varie dinamiche analizzate.

Le strutture iper connesse

L'85% delle strutture analizzate ha, attraverso i suoi membri, almeno un collegamento con un'altra realtà. Per il 18,81% i collegamenti sono almeno 10, creando di fatto il network delle fondazioni e associazioni politiche in Italia. E ancora, il 22,77% ha almeno 10 membri che fanno parte di altre strutture. Numeri che più di ogni altra cosa fanno capire il potenziale di questo mondo, in teoria lontano dalla politica, in pratica un luogo in cui è possibile tessere legami con molta facilità.

Come analizzato anche nelle edizioni passate (2015 e 2017) cinque strutture sono particolarmente ricorrenti. Parliamo nello specifico di **Aspen Institute Italia, Astrid, Fondazione Italia Usa, Italia decide e Italianieuropei**. Queste realtà, oltre ad essere composte da personalità politiche e accademiche di spicco, hanno, attraverso i propri membri, un numero elevato di collegamenti esterni.

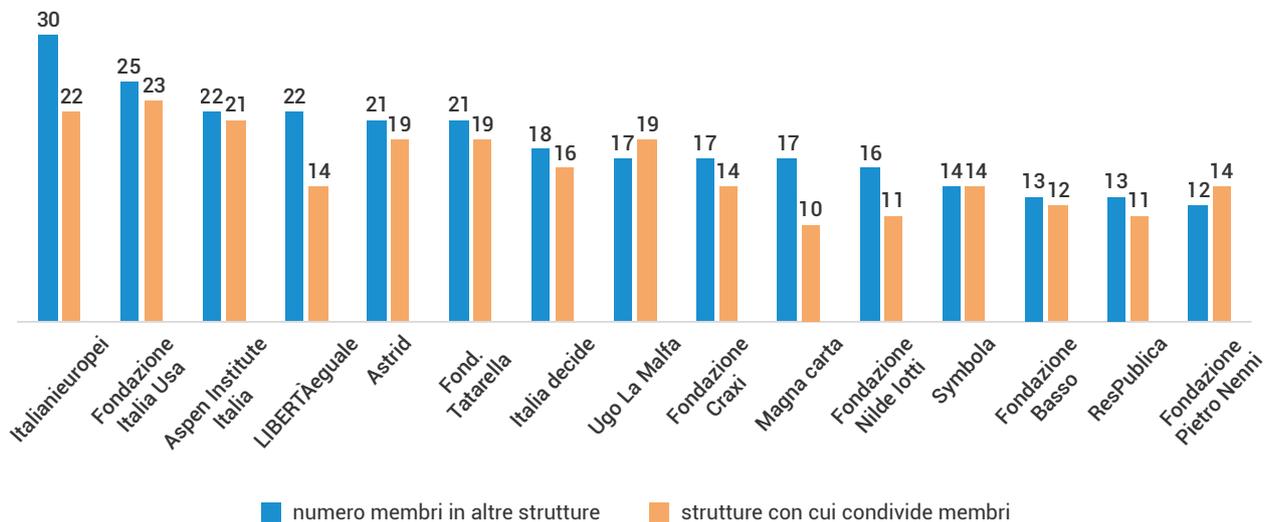
85% delle strutture sono collegate tra di loro attraverso i propri membri.

Collegamenti che permettono loro di fare da cerniera tra mondi e realtà politiche differenti. Ad esempio Aspen Institute Italia ha membri che fanno parte sia di realtà più vicine al centrodestra (da ResPublica alla fondazione Tatarella passando per la fondazione Iustus), che membri con incarichi in strutture più vicine al centrosinistra (Fondazione per la collaborazione tra i popoli e la fondazione Amendola). Altro esempio è la Fondazione Italia Usa che vede al suo interno politici di quasi tutti i partiti di rilievo: Emilio Carelli (M5s), Piero Fassino (Pd), Osvaldo Napoli (Fi), Francesca Gerardi (Lega) e tanti altri.

Alcune strutture, come Aspen, fanno da cerniera tra mondi distanti. Con alcuni membri che fanno parte anche di realtà vicine al centrodestra, e altri vicine al centrosinistra.

Proprio la Fondazione Italia Usa è la realtà che, attraverso i suoi membri, ha più collegamenti esterni nella mappa delle fondazioni e associazioni politiche censite in questo studio, ben 23. A seguire Italianieuropei, con 22, e Aspen Institute Italia, con 21. Le 3 realtà appena elencate sono anche sul podio delle strutture con più membri presenti in altre fondazioni o associazioni, nello specifico guida Italianieuropei con 30, seguita da fondazione Italia Usa con 25 e Aspen Institute Italia con 22.

Strutture iper connesse, la classifica tra quelle censite



I nomi più ricorrenti

I collegamenti descritti fino a qui sono creati da persone. In particolare il network delle strutture iper connesse è sorretto da 22 persone: Alberto Quadrio Curzio, Andrea Manzella, Angelo Maria Petroni, Carlo Scognamiglio, Cesare Pinelli, Claudio De Vincenti, Francesco Profumo, Franco Bassanini, Gennaro Mariconda, Gianni Letta, Giuliano Amato, Giulio Tremonti, Lucia Annunziata, Luciano Violante, Lucio Stanca, Luigi Abete, Marta Dassù, Massimo Luciani, Paolo Mieli, Pier Carlo Padoan, Salvatore Biasco e Vincenzo Cerulli Irelli. Queste personalità collegano tra loro Astrid, Aspen Institute Italia, la Fondazione Italia Usa, Italia decide ed Italianieuropei, e sono i nomi attraverso i quali queste strutture entrano in contatto con la maggior parte delle 101 realtà censite.



I colori identificano l'appartenenza alle strutture. Sono elencati solo i membri con due o più incarichi nelle strutture analizzate.

Non è un caso che 3 di essi (Giulio Tremonti, Salvatore Biasco e Angelo Maria Petroni) figurino anche tra i 5 nomi più ricorrenti nella mappatura realizzata per questo report. In particolare Giulio Tremonti, ex vice premier e senatore, è presente in 6 diverse strutture: Aspen (presidente), Fondazione Tatarella (comitato scientifico), Fondazione Italia Usa (comitato scientifico), Fondazione Iustus (comitato scientifico), Italia decide (comitato di presidenza) e ResPublica (comitato scientifico). Salvatore Biasco, docente ed ex parlamentare, e Angelo Maria Petroni, docente ed ex membro del Cda Rai, invece figurano con un incarico in 5 delle realtà censite.

Nella classifica dei nomi più ricorrenti figura anche un membro del governo Conte, parliamo di Paolo Savona, ministro agli affari europei.

Il ministro fa parte di 5 delle 101 strutture analizzate, in particolare:

a/simmetrie (comitato scientifico), Aspen (vice presidente), Fondazione

lustus (comitato scientifico), Icsa (consiglio scientifico) e la Fondazione Ugo La Malfa (presidente onorario). A chiudere il quintetto anche Nadia Urbinati, giornalista e accademica, anche lei con 5 incarichi.

Allargando ancora di più lo sguardo, le persone con 3 o più incarichi sono 63.

Think tank, fondazioni e associazioni politiche - I nomi più ricorrenti

nome	cosa fa	in quante strutture	quali
Giulio Tremonti	ex senatore ed ex vice premier e ministro dell'economia	6	Aspen (presidente), Fondazione Tatarella (comitato scientifico), Fondazione Italia Usa (comitato scientifico), Fondazione lustus (comitato scientifico), Italia decide (comitato di presidenza), ResPublica (comitato scientifico)
Salvatore Biasco	docente, ex deputato	5	Astrid (comitato scientifico), Fondazione Basso (Cda), Fondazione Pietro Nenni (comitato scientifico), Italianieuropei (comitato di redazione), Nuova economia nuova società (consiglio di presidenza)
Angelo Maria Petroni	docente, ex membro del consiglio di amministrazione rai	5	Aspen (segretario generale), Fondazione Italia Usa (comitato scientifico), Fondazione lustus (comitato scientifico), Italia decide (comitato di presidenza), ResPublica (comitato scientifico)
Paolo Savona	ministro agli affari europei del governo Conte	5	a/simmetrie (comitato scientifico), Aspen (vice presidente), Fondazione lustus (comitato scientifico), Icsa (consiglio scientifico), Fondazione Ugo La Malfa (presidente onorario)
Nadia Urbinati	giornalista e accademica	5	Associazione libertà e giustizia (consiglio di presidenza), Fondazione Basso (comitato scientifico), Fondazione critica liberale (condirettore rivista), Fondazione Nilde Iotti (comitato scientifico), Italianieuropei (comitato di indirizzo)

Il network dei partiti

In altri paesi europei, come la Germania, le fondazioni dei partiti sono riconosciute giuridicamente e ricevono un finanziamento da parte dello stato. In Italia, pur non essendo così, esistono associazioni e fondazioni che sono direttamente collegate a partiti politici. Un esempio su tutti riguarda la Fondazione EYU, che all'interno del suo stesso statuto dichiara di richiamarsi ai valori e al programma del Partito democratico e del Partito socialista europeo.

“ La Fondazione persegue scopi di utilità e di coesione sociale, e di promozione dello sviluppo economico. Tali scopi vengono perseguiti osservando la Carta dei Valori e il Programma per l'Europa del Partito Democratico e del PSE. ”

Articolo 3 - Statuto Fondazione EYU

Altro caso è quello dell'Associazione Rousseau che dichiara all'articolo 4 del suo statuto di coadiuvare il Movimento 5 stelle ed i suoi componenti nell'organizzazione, promozione e coordinamento delle attività e dei servizi necessari ed utili per l'esercizio dell'azione politica e culturale.

“ L'Associazione ha lo scopo, senza il perseguimento di alcuna finalità di lucro, di promuovere lo sviluppo della democrazia digitale nonché di coadiuvare il "MoVimento 5 Stelle" ed i suoi esponenti nell'organizzazione, promozione e coordinamento delle attività e dei servizi necessari ed utili per l'esercizio dell'azione politica e culturale ed il perseguimento dei suoi obiettivi. ”

Articolo 4 - Statuto dell'Associazione Rousseau

Grazie a queste elementi abbiamo ricostruito diversi network che in maniera diretta, dichiarandolo, o indiretta, attraverso una particolare di ricorrenza di membri di uno stesso partito, creano dei cluster di associazioni e fondazioni vicini ai principali partiti nazionali.

Le fondazioni ed associazioni vicine al governo Conte

Poco meno del 10% delle strutture analizzate ha all'interno dei suoi organi un membro del governo Conte.

In particolare 4 hanno legami più forti con l'esecutivo. La prima è **a/simmetrie** (presieduta dal senatore leghista e presidente della commissione finanze Alberto Bagnai) di cui fanno parte Paolo Savona, ministro agli affari europei, e Luciano Barra Caracciolo, suo sotto sottosegretario. Poi abbiamo **Aspen Institute Italia**, di cui fanno parte Enzo Moavero Milanesi e Paolo Savona, l'**Associazione Rousseau**, con il ministro Bonafede e il sottosegretario Di Stefano, e la **fondazione Iustus**, sempre con Paolo Savona e con il ministro Giovanni Tria.

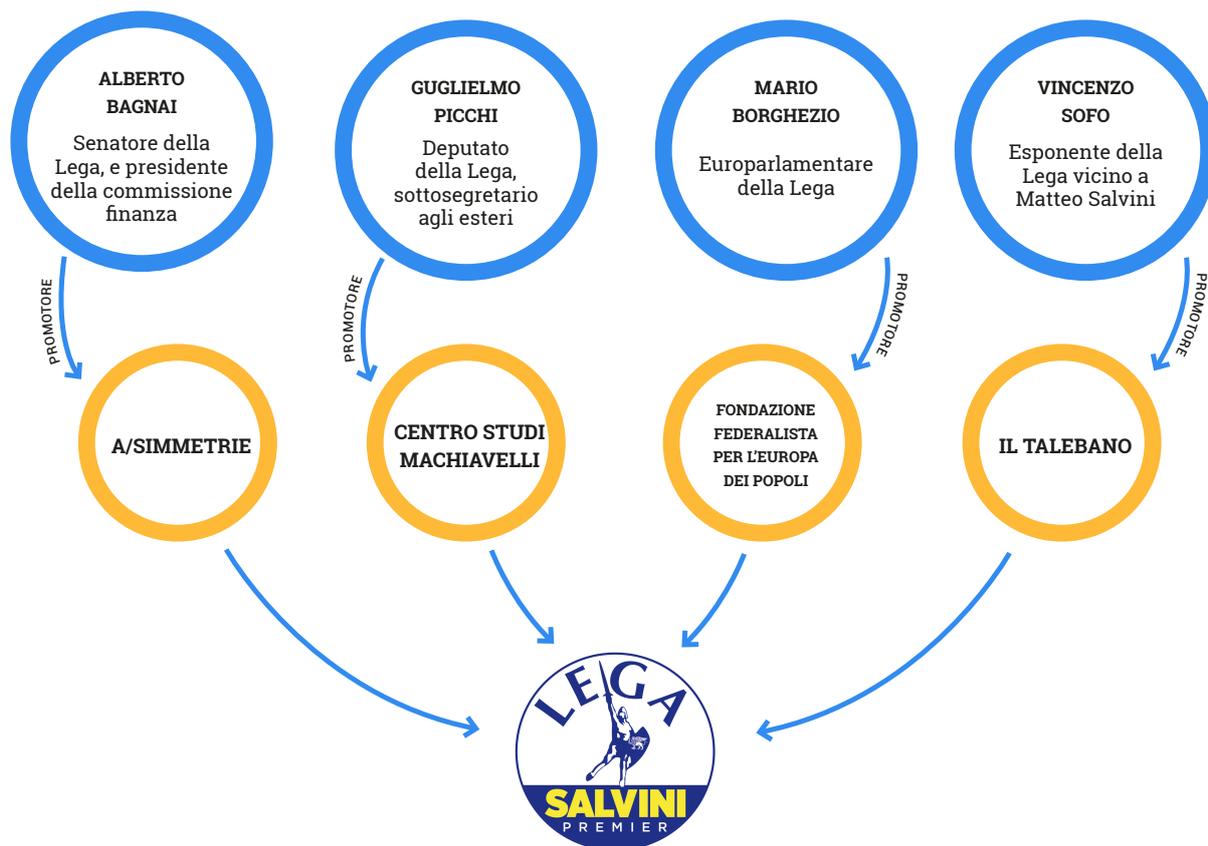
Le strutture vicino al governo Conte

Struttura	Esponente di spicco	Quanti membri del governo ne fanno parte	chi sono
a/simmetrie	Alberto Bagnai	2	Paolo Savona (Comitato scientifico) e Luciano Barra Caracciolo (Comitato scientifico)
Aspen Institute Italia	Giulio Tremonti	2	Paolo Savona (vice presidente e nel comitato esecutivo) e Enzo Moavero Milanesi (comitato esecutivo)
Associazione Rousseau	Davide Casaleggio	2	Alfonso Bonafede (responsabile di dipartimento) e Manlio Di Stefano (responsabile di dipartimento)
Fondazione Iustus	Giulio Tremonti	2	Paolo Savona (Comitato scientifico) e Giovanni Tria (Comitato scientifico)
Centro studio Machiavelli	Guglielmo Picchi	1	Guglielmo Picchi (membro del direttivo)
Fondazione Craxi	Margherita Boniver	1	Giovanni Tria (Comitato economico sociale)
Icsa	Leonardo Tricarico	1	Paolo Savona (Consiglio scientifico)
Magna Carta	Gaetano Quagliariello	1	Giovanni Tria (Comitato scientifico)
Think Tank Group	Massimo Colombari e Arturo Artom	1	Vito Crimi (ex membro del Think tank)
Ugo La Mafra	Paolo Savona	1	Paolo Savona (presidente onorario)

In totale sono 8 i membri del governo con un incarico in una delle 101 strutture censite. Un altro ministro particolarmente ricorrente, oltre al già

menzionato Paolo Savona, è Giovanni Tria che ha un incarico nella fondazione Craxi, nella fondazione Iustus e in Magna Carta.

La galassia vicino alla Lega



Quattro tra le 101 strutture censite sono molto vicine alla Lega. Alcune come a/simmetrie sono già emerse analizzando gli incarichi dei membri del governo Conte, altre invece hanno altri tipi di collegamenti.

A/simmetrie è stata fondata nel 2013 dall'economista Alberto Bagnai.

Bagnai, che nel frattempo è stato eletto al senato con la Lega ed è diventato presidente della commissione finanza di Palazzo Madama, guida l'associazione con Marcello Foa, Paolo Cianciabella e Luca Centra. L'obiettivo di a/simmetrie è quello di studiare le **asimmetrie economiche**, e dedica molto spazio all'interno dei suoi eventi e pubblicazioni allo studio della crisi dell'eurozona, di cui pare essere molto critica. All'interno del **comitato**

scientifico, oltre a Savona e Barra Caracciolo, **Claudio Borghi**, deputato della Lega e presidente della commissione bilancio. Se la Lega fosse riuscita nel suo intento originale di far nominare Savona ministro dell'economia, a/simmetrie si sarebbe trovata in tre posizioni economiche chiave del nostro paese: il Mef, la commissione finanze del senato e quella bilancio della camera. Ricordiamo poi che il vicepresidente di a/simmetrie, Marcello Foa, è il nuovo incaricato dal governo Conte a ricoprire la carica di presidente del Cda Rai.

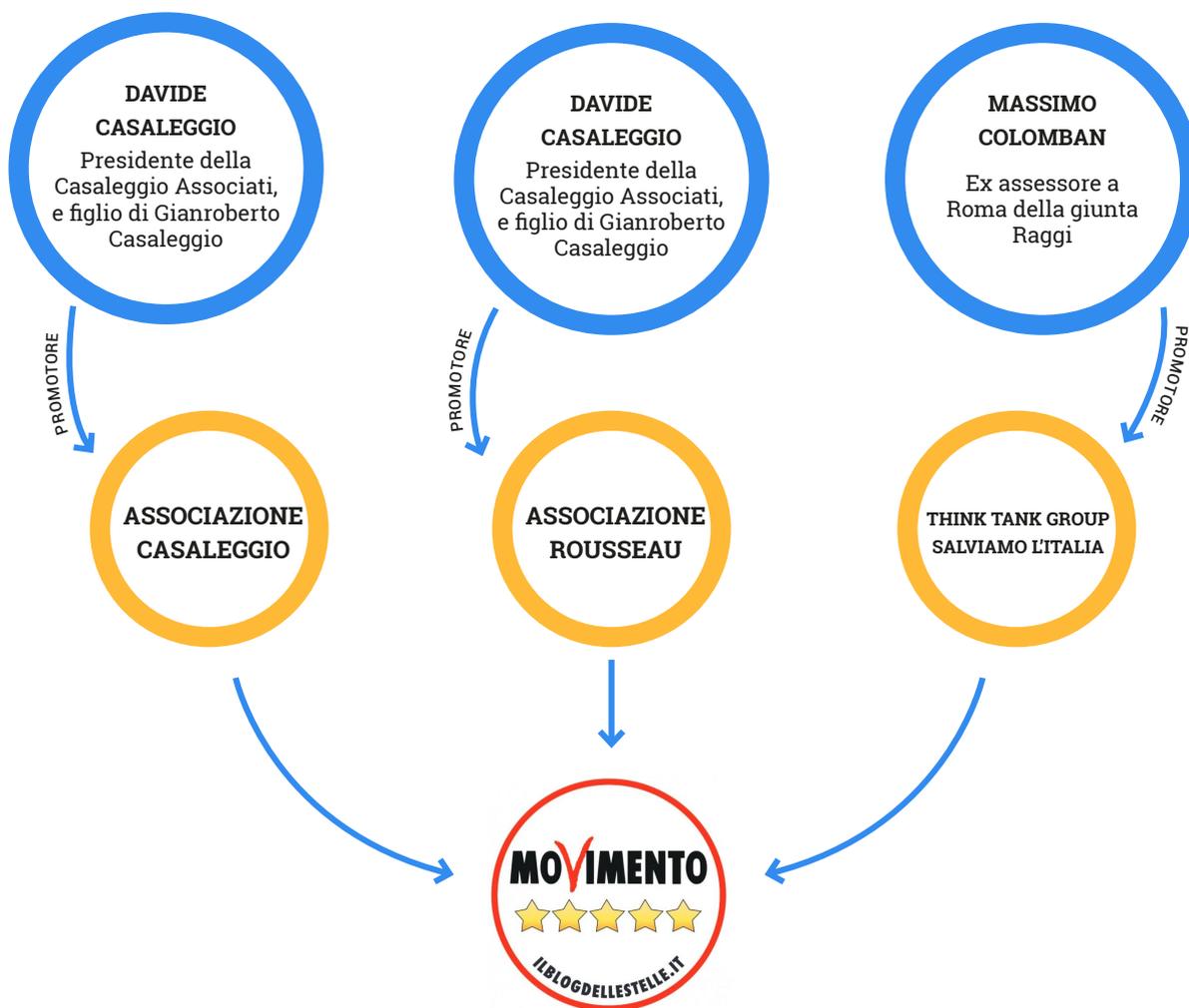
A/simmetrie, associazione critica nei confronti della Eurozona, ha 2 presidenti di commissione al suo interno: Bagnai (commissione finanze del senato) e Borghi (commissione bilancio della camera).

Il **Centro studio Machiavelli** nasce nel 2017 su iniziativa di un gruppo di professionisti e studiosi animati dal desiderio di dare un contributo alla vita politica del paese e alla gestione della cosa pubblica. I fondatori, nonché membri del direttivo, sono Daniele Scalea, Dario Citati e **Guglielmo Picchi**. Quest'ultimo è un parlamentare della Lega al suo quarto mandato parlamentare, ed è stato recentemente nominato sottosegretario agli affari esteri nel governo Conte. L'associazione si richiama ai valori del centrodestra e in particolare a quelli della Lega, come risulta dalle risposte al questionario inviato loro, e promuove incontri e ricerche che spaziano dall'identità italiana e l'integrazione, alla sovranità, passando per la politica estera.

La **Fondazione federalista per l'Europa dei popoli** nasce nel 2006 sotto spinta di Umberto Bossi. Presieduta e guidata da Mario Borghezio, la fondazione cura le pubblicazioni di **Idee - Per l'Europa dei popoli**. Un obiettivo, quello di una Lega europea che si basa su una federazione di movimenti nazionalisti, che **Salvini stesso ha rilanciato all'ultima edizione di Pontida**.

Il talebano invece è un laboratorio culturale che supporta l'azione politica di Vincenzo Sofo, esponente della Lega considerato vicino a Matteo Salvini. Anche in questo caso tra gli obiettivi prefissati c'è quello di arrivare alla nascita di un grande movimento identitario che porti alla costruzione di una "nuova Italia dei popoli in una nuova Europa dei popoli".

La galassia vicina al Movimento 5 stelle



Intorno al Movimento 5 stelle troviamo principalmente le associazioni che di fatto tengono in piedi l'infrastruttura del partito. Se ufficialmente il Movimento 5 stelle non è riconosciuto come un partito, motivo per cui non può accedere al 2x1000, l'organizzazione e tutto ciò che generalmente coinvolge la vita di un partito (dalla sussistenza economica, alla discussione e dibattito di tematiche), viene affidato ad alcune associazioni.

La prima è proprio l'**Associazione Rousseau**, nata nel 2016, e fondata da Gianroberto e Davide Casaleggio. Quest'ultimo ne è tutt'ora presidente, e gli altri 3 soci sono Massimo Bugani, Pietro Dettori ed Enrica Sabatini.

All'interno degli organi apicali della struttura troviamo numerosi

rappresentanti e parlamentari del Movimento 5 stelle, tra cui il ministro Bonafede ed il sottosegretario Di Stefano. Come già visto lo scopo dell'Associazione è quello di perseguire gli scopi del Movimento 5 stelle, nonché quello di gestire il sistema operativo del partito.

Nata successivamente, in memoria di uno dei fondatori del Movimento, è l'**Associazione Gianroberto Casaleggio** fondata dal figlio Davide, dalla moglie Sabina e dall'amico Roberto Giacomelli. La struttura organizza ormai da due anni **SUM**, convention con giornalisti, accademici e politici che si interroga sulle questioni del futuro, a cui partecipano molte personalità di spicco del dibattito pubblico in Italia, e che è diventata centrale per il posizionamento del Movimento 5 stelle.

Infine abbiamo il **Think tank Group** lanciato dall'associazione Salviamo l'Italia, che pur non essendo direttamente collegata al Movimento, come le precedenti, ha forti legami con il partito.

La struttura, nella cui lista dei fondatori figurava un tempo anche il nome del sottosegretario 5stelle Vito Crimi, si pone come gruppo di esperti per suggerire proposte per l'impresa e per il lavoro. Tra le personalità maggiormente di spicco figurano Massimo Colombari, ex assessore della giunta Raggi al comune di Roma, e Arturo Artom, ingegnere molto vicino al partito guidato da Luigi Di Maio.

La galassia intorno al Partito democratico

Volendo disegnare una mappa di think tank, fondazioni e associazioni politiche vicine al Partito democratico non si può non partire dalla Fondazione EYU che da statuto si ispira proprio ai valori del Partito democratico.

EYU è presieduta da Francesco Bonifazi, tesoriere del Pd, e aveva al suo interno numerosi nomi di spicco del partito che però nel corso dei mesi sono usciti dalla fondazione (Nannicini, Quartapelle, Taddei e altri). Due i parlamentari Dem nel consiglio di indirizzo: **Laura Cantini** e **Marco Di Maio**. Attraverso quest'ultimo la fondazione EYU è collegata all'**Associazione libertàEgualità**, presieduta da Enrico Morando, e di cui fa parte anche un altro

membro di EYU, Antonio Funicello. Grazie a Funicello abbiamo la possibilità di collegare un'altra struttura della galassia vicina al Pd. Parliamo di **iDemLab** fondazione guidata da Salvatore Vassallo, politologo ed ex parlamentare. Tanti i nomi di spicco che troviamo qui, da Giorgio Tonini a Stefano Ceccanti passando per Tommaso Nannicini. Il senatore del Partito democratico, ed ex sottosegretario del governo Renzi, fa anche parte della **Fondazione De Benedetti**. A chiudere il quartetto di strutture collegate a EYU abbiamo anche **FutureDem**, di cui fanno parte: **Massimo Ungaro** (parlamentare del Pd, nonché membro di libertàEguale), Davide Ragone (anche lui in libertàEguale), e Mattia Peradotto (segretario generale di EYU).

Associazione LibertàEguale	iDemLab	FutureDem
Stefano Ceccanti ●●	Stefano Ceccanti ●●	Mattia Peradotto ●●
Francesco Clementi ●●	Francesco Clementi ●●	Davide Ragone ●●
Marco Di Maio ●●	Antonio Funicello ●●●	Massimo ungaro ●●
Antonio Funicello ●●●	Enrico Morando ●●	
Marco Leonardi ●●	Tommaso Nannicini ●●●	
Enrico Morando ●●	Lia Quartapelle ●●	
Tommaso Nannicini ●●●	Andrea Romano ●●	
Lia Quartapelle ●●	Federico Testa ●●	
Davide Ragone ●●	Irene Tinagli ●●	
Andrea Romano ●●	Giorgio Tonini ●●	
Federico Testa ●●		
Irene Tinagli ●●		
Giorgio Tonini ●●		
Massimo Ungaro ●●		

Eyu
Marco Di Maio ●●
Antonio Funicello ●●●
Mattia Peradotto ●●

Fondazione De Benedetti
Marco Leonardi ●●
Tommaso Nannicini ●●●

I colori identificano l'appartenenza alle strutture. Sono elencati solo i membri con due o più incarichi nelle strutture analizzate.

La particolarità del Partito democratico vuole poi la presenza di diverse anime politiche al suo interno, rappresentate da un numero elevato di associazioni riconducibili a membri del partito: la **fondazione Attua** di Pittella, **Europa 21 secolo** di Nannicini e **Dems** di Orlando solo alcuni degli esempio più noti.

La galassia del centrodestra

Le fondazioni e associazioni politiche vicine al centrodestra sono tra le più grandi e strutturate. In particolare parliamo di **Magna Carta**, la **fondazione De Gasperi**, la **fondazione Iustus** e **ResPublica**. Ognuna di queste strutture condivide almeno un membro con un'altra realtà del cluster, per un network di collegamenti composto da 13 persone: Altomonte, Belardinelli, Blangiardo, Compagna, de Vergottini, Masera, Massagli, Nicotra, Ornaghi, Maria Petroni, Secchi, Tremonti ed il ministro Tria. Sia le strutture che compongono questa galassia, che le persone appena elencate, sono protagoniste in vario modo del mondo analizzato in questo report. I 13 hanno una media di 3 incarichi a testa nelle 101 strutture censite, e le quattro strutture in media condividono membri con altre 10. Anche le personalità di spicco che troviamo all'interno delle fondazioni e associazioni appena elencate non sono da ignorare: Quagliariello è presidente della fondazione Magna Carta; Alfano è a capo della fondazione De Gasperi; Tremonti, Frattini e Savona sono protagonisti della fondazione Iustus; ed Belloni nella fondazione ResPublica.



I colori identificano l'appartenenza alle strutture. Sono elencati solo i membri con due o più incarichi nelle strutture analizzate.

Conclusioni

Dopo 3 anni di monitoraggio e analisi del mondo di think tank, fondazioni e associazioni politiche appare sempre più evidente il loro ruolo centrale nelle dinamiche politiche nazionali.

Ovviamente questa considerazione è strettamente collegata alla crisi che i partiti nazionali stanno vivendo, in carenza di risorse economiche e di credibilità da parte dell'elettorato.

In un modo o nell'altro, tutte le ascese politiche che abbiamo testimoniato negli ultimi anni hanno coinvolto in qualche modo una di queste strutture, che sia per la raccolta di fondi, o come luogo di incontro e discussione o più semplicemente come modo per "contare" il peso interno della propria corrente.

Iniziare un dibattito per riforma il sistema dei partiti, vuole per forza di cosa dire anche una regolamentazione strutturata di think tank, fondazioni e associazioni politiche.

Se c'è la necessità di riformare il sistema dei partiti politici in Italia, non si può continuare a ignorare queste strutture. Una riforma dei partiti deve coinvolgere una regolamentazione di fondazioni e associazioni politiche. Queste due realtà viaggiano su binari paralleli talmente vicini che a volte, come nel caso del Movimento 5 stelle, sono la stessa cosa: un partito che ufficialmente non è riconosciuto, almeno per la definizione attuale del termine, che si organizza attraverso un network di varie associazioni, da Rousseau a Casaleggio.

Ripartire il dibattito e la formazione politica in luoghi aperti, trasparenti e normati, che siano i partiti o le fondazioni e associazioni politiche, deve diventare una priorità per questa legislatura.

Allegato - Le associazioni e fondazioni analizzate nel report

Le organizzazioni analizzate nel report sono state incluse per uno dei seguenti motivi: la presenza di politici negli organi apicali, l'essere intitolate a personalità politiche, l'essere dei forum di discussione o di formazione di una nuova classe politica, o il volere instaurare dei processi di policy making.

struttura	referente o esponente di spicco	sito internet
a/simmetrie	Alberto Bagnai	http://www.asimmetrie.org/
Area dem	Dario Franceschini	http://www.areadem.info/
Arel	Francesco Merloni	https://www.arel.it/
Aspen Institute Italia	Giulio Tremonti; Giuliano Amato	http://www.aspeninstitute.it/
Associazione Gianroberto Casaleggio	Davide Casaleggio	http://www.gianrobertocasaleggio.com/
Associazione Lavoro e Welfare	Cesare Damiano	http://www.lavorowelfare.it/
Associazione liberi cittadini	Niccolò Rinaldi	https://www.libericittadini.it/
Associazione LIBERTÀeguale	Enrico Morando	http://www.libertaeguale.it/
Associazione Rousseau	Davide Casaleggio	https://rousseau.movimento5stelle.it/
Associazione socialismo	Gennaro Acquaviva	http://www.associazionesocialismo.it/
Associazione Studi e Ricerche per l'Impresa e il Lavoro 4.0	Fabio Giuseppe Angelini	https://assindustria.org/
Associazione Umberto Ambrosoli	Umberto Ambrosoli	http://www.associazioneumbertoambrosoli.it/
Astrid	Franco Bassanini	http://www.astrid-online.it/
Campo aperto - sinistra dem	Gianni Cuperlo	http://sinistradem.it/
Centro per un futuro sostenibile	Francesco Rutelli	http://www.futurosostenibile.org/
Centro studi del pensiero liberale	Francesco Ferri	https://www.centrostudiliberale.it/
Centro Studi Machiavelli	Guglielmo Picchi	http://www.centromachiavelli.com/
Centro studi politica internazionale	Piero Fassino	http://www.cespi.it/it
Centro Tocqueville-Acton	Flavio Felice	https://tocqueville-acton.com/
Costruiamo il futuro	Maurizio Lupi	http://costruiamoilfuturo.it/
Cristoforo Colombo per le Libertà	Claudio Scajola	http://www.fondazionecristoforocolombo.it/
Centro per la riforma dello stato	Maria Luisa Boccia	https://www.centroriformastato.it/
DemA	Luigi de Magistris	http://www.dem-a.it/
Dems - Democrazia Europa Società	Andrea Orlando	https://demsitalia.it/
Ecodem	Alessandro Bratti	http://www.ecologistidemocratici.it/

Economia Reale	Mario Baldassari	http://www.economiareale.net/site/
Equality Italia	Aurelio Mancuso	http://www.equalityitalia.it/
Eunomia	Dario Nardella	http://www.eunomiaonline.it/
Europa 21 Secolo	Tommaso Nannicini	http://www.europa21.it/
Europa e Civiltà	Roberto Formigoni	http://www.europacivilta.it/
Fare Futuro	Adolfo Urso	https://farefuturofondazione.it/
Foedus	Mario Baccini	http://www.fondazionefoedus.it/
Fondazione Alcide De Gasperi	Angelino Alfano	http://www.fondazionedegasperri.org/
Fondazione Aldo Aniasi	Mario Artali	http://www.fondazionealdoaniasi.it/home
Fondazione Alleanza nazionale	Giuseppe Valentino	http://www.fondazionean.it/
Fondazione Aristide Merloni	Gian Mario Spacca	https://www.fondazione-merloni.it/
Fondazione Basso	Walter Tocci	http://www.fondazionebasso.it/
Fondazione Cantiere Abruzzo - Italia	Fabrizio Di Stefano	https://www.facebook.com/cantiere.abruzzoitalia/
Fondazione Change	Giovanni Toti	https://www.fondazionechange.org/
Fondazione Craxi	Margherita Boniver	http://www.fondazionecraxi.org/
Fondazione critica liberale	Gustavo Zagrebelsky	https://critlib.it/
Fondazione De Benedetti	Carlo De Benedetti	http://www.frdb.org/
Fondazione della Libertà per il bene comune	Marco Martinelli	http://www.fondazione dellaliberta.it/
Fondazione di partecipazione attiva - ATTUA	Gianni Pittella	https://fondazioneattua.org/
Fondazione Di Vittorio	Susanna Camusso	http://www.fondazione divittorio.it/it
Fondazione Etica	Gregorio Gitti	http://www.fondazioneetica.it/
Fondazione EYU	Francesco Bonifazi	https://www.fondazioneeyu.it/
Fondazione Fede e Scienza	Rocco Buttiglione	http://www.fedescienza.it/
Fondazione Federalista per l'Europa dei Popoli	Mario Borghesio	http://europadeipopoli.com/
Fondazione Giorgio Amendola	Sergio Chiamparino	http://www.fondazioneamendola.it/
Fondazione Giuseppe Tatarella	Emilio Nicola Buccico	http://www.fondazionegiuseppetatarella.it/
Fondazione Happy Child	Paola Binetti	http://www.happychild.it/happychild-e-anche/fondazione
Fondazione Istituto Gramsci	Ugo Sposetti	https://www.fondazionegramsci.org/
Fondazione Italia USA	Mauro della Porta Raffo	http://www.italiausa.org/
Fondazione Luigi Einaudi	Giuseppe Benedetto	http://www.fondazione luigieinaudi.it/
Fondazione Nilde Iotti	Livia Turco	http://www.fondazione nildeiotti.it/
Fondazione Open	Matteo Renzi	http://www.fondazioneopen.it/
Fondazione per la Collaborazione tra i Popoli	Romano Prodi	http://www.fondazionepopoli.org/

Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII	Piero Giarda	http://www.fscire.it/index.php/it/
Fondazione Sudd	Antonio Bassolino	http://www.fondazione sudd.it/
Fondazione sviluppo sostenibile	Edo Ronchi	https://www.fondazione sviluppo sostenibile.org/
Fondazione Ugo La Malfa	Paolo Savona	http://www.fulm.org/
Free Foundation	Renato Brunetta	http://www.freefoundation.com/
Futura	Laura Boldrini	http://www.futurainrete.it/
FutureDem	Massimo Ungaro	http://futuredem.it/wordpress/
Human Foundation	Carlo Calenda	http://humanfoundation.it/ita/
Icsa	Leonardo Tricarico	http://www.fondazione icsa.info/
IDem Lab	Salvatore Vassallo	https://www.idemlab.org/
Il talebano	Vincenzo Sofo	https://iltalebano.com/
Italia Aperta	Pietro Ichino	http://www.italiaperta.info/
Italia decide	Luciano Violante	http://www.italiadecide.it/
Italianieuropei	Massimo D'Alema	https://www.italianieuropei.it/
Iustus	Giulio Tremonti	https://www.iustus.org/
Labdem	Gianni Pittella	http://labdem.it/
LED	Gennaro Migliore	https://www.ledsocialistieuropei.it
Liberadestra	Gianfranco Fini	http://www.liberadestra.com/
Liberal Pd	Enzo Bianco	http://www.liberalpd.it/
Libertà e Giustizia	Tomaso Montanari	http://www.libertaegiustizia.it/
Magna carta	Gaetano Quagliariello	http://magna-carta.it/
Mezzogiorno Europa	Umberto Ranieri	http://www.mezzogiorno europa.it/
Movimenta	Alessandro Fusacchia	http://www.movimenta.info/
Nazione Futura	Francesco Giubilei	http://www.nazione futura.it/
Noi repubblicani popolo sovrano	Daniela Santanchè	https://www.noirepubblicani.it/
Novae Terrae	Luca Volontè	https://www.novaeterrae.eu/
Nuova economia, nuova società	Vincenzo Visco	https://www.nens.it/
P&R foundation	Paolo Coppola	http://www.pr-foundation.org/
Pietro Nenni	Giorgio Benvenuto	https://www.fondazione nenni.it/
Primavera Italia	Alessandro Cattaneo	-
ResPublica	Giulio Tremonti	http://www.fondazione respublica.org/
Rete dem	Sergio Lo Giudice	http://retedem.it/
Ricostruiamo il Paese	Flavio Tosi	https://www.ricostruiamo il paese.it/
Riformismo e libertà	Fabrizio Cicchitto	http://www.riformismo e liberta.it/
Salviamo l'Italia	Arturo Artom	http://sisalviamolitalia.it/
Siamo italiani	Lara Comi	http://www.siamo-italiani.it/

Sinistra è cambiamento	Maurizio Martina	http://www.sinistraecambiamento.it/home/
Socialisti e democratici	Marco Di Lello	http://socialdem.it/
Symbola	Ermete Realacci	http://www.symbola.net/home
Think Thank Group	Massimo Colombari	http://sisalviamolitalia.it/ttg-si-salviamo-litalia/
Ugo Spirito e Renzo De Felice	Roberta Angelilli	http://fondazione Spirito.it/
UniVerde	Alfonso Pecoraro Scanio	http://www.fondazioneuniverde.it/
Volta	Matteo Renzi	http://voltaitalia.org/